

www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca nella
specifica pagina dedicata.

*Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di
interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*

Il dirigente
(*Francesca Severini*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- DM 3 febbraio 2016 di istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura.
- Circolare del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali protocollo n. 2306 del 13/06/2016. Necessaria separazione delle attività di controllo rispetto allo svolgimento delle attività di consulenza.
- DGR n. 1520 del 02/12/2019 che ha come oggetto “Reg. (UE) n. 1305/2013 -Programma di Sviluppo rurale della Regione Marche 2014/2020 - Definizione delle disposizioni attuative del sistema di consulenza Prot. Segr. aziendale ai sensi dell'art. 1 del DM 3 febbraio 2016. Approvazione Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 Sottomisura 2.1 operazione A) Azioni di consulenza relative al miglioramento economico delle aziende agricole”.

Motivazione ed esito dell'istruttoria

La DGR n. 1520 del 02/12/2019 ha definito le disposizioni attuative del sistema di consulenza aziendale ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 3 febbraio 2016.

Con il presente atto vengono pertanto approvate le procedure per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale per le imprese agricole al fine di consentire ai soggetti interessati la presentazione delle domande per ottenere l'iscrizione al Registro Unico nazionale degli organismi di Consulenza. Tale disposizioni sono contenute nell'allegato A al presente decreto con i relativi allegati.

Per quanto riguarda il termine di presentazione delle domande, si prevede che possano essere presentate a partire dal giorno **01/07/2020** fino al giorno **20/10/2020, ore 13.00**.

Dal giorno successivo la scadenza della presente procedura decorre il termine del procedimento relativo all'istruttoria delle domande. È necessario evidenziare che il procedimento risulta particolarmente complesso poiché si compone di fasi e coinvolge una pluralità di soggetti che intervengono in vari momenti,

Ai fini della sostenibilità dei tempi istruttori, sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, si ritiene necessario stabilire in 120 giorni la durata del procedimento istruttorio della domanda di sostegno, in applicazione di quanto disposto dall'art. 21 della L.R. n. 3 del 16 febbraio 2015 e dall'art. 2 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990.

Considerando che, per l'effettuazione dell'istruttoria sono necessarie competenze specifiche nelle attività di formazione, consulenza e di verifica ai fini del riconoscimento e che queste ultime presentano molti aspetti procedurali analoghi a quelli propri della procedura per la verifica dei requisiti dei CAA (Centri di Assistenza Agricola), si ritiene opportuno prevedere che, della Commissione di valutazione competente per l'istruttoria delle domande di riconoscimento presentate, facciano parte i funzionari di seguito elencati, la cui individuazione



è avvenuta, tramite mail per le vie brevi, in accordo con il dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari:

- o Ilaria Mantovani responsabile regionale della Sottomisura 2.1. - “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza”;
- o Manola Colonna istruttore della Sottomisura 2.1. - “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza”;
- o Cristiana Pizzi istruttore del procedimento Verifica requisiti CAA (Centri di Assistenza Agricola) e pagamenti attività in convenzione.

La Commissione di valutazione opera legittimamente con la presenza della maggioranza dei componenti; nel caso in cui vengano presentate memorie scritte ai fini del riesame delle domande, a seguito dell’invio del preavviso di rigetto di cui all’art. 10 bis della L. 241/1990, la Commissione di valutazione è integrata dal Dirigente responsabile delle attività di consulenza per le imprese agricole.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

In base a quanto sopra si ritiene opportuno proporre di adottare un atto che ha come oggetto:
DM 3 FEBBRAIO 2016 - DGR n. 1520 del 02/12/2019 – Disposizioni attuative regionali del sistema di consulenza aziendale - Approvazione procedure per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale per le imprese agricole.

Il responsabile del procedimento
(*Ilaria Mantovani*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato 1 Procedure per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale per le imprese agricole e relativi allegati

